

Nota

di Paolo Piccardo

Il disco Parlophon GP 92187 contiene le versioni italiane, su testo di Willy (Alberto Curci), di quattro canzoni americane, raggruppate a due per lato e senza soluzione di continuità:

GP 92187 - UNA RAGAZZA DELLE FOLLIES - SO-	
LO IL TUO AMORE (Donaldson-Willy) - Canzone fox dal film: « Il paradiso delle fanciulle »	Aldo Massegla e Trio vocale Sorelle Lescano
Tu - Sto bene così (Donaldson-Willy)	Aldo Massegla e Trio vocale Sorelle Lescano
Canzone fox dal film: « Il paradiso delle fanciulle »	

Dal Catalogo Parlophon, Gennaio 1938.

Gli autori di queste splendide pagine sono Walter Donaldson per la musica e Harold Adamson per i testi, pagine che furono composte tutte per la colonna sonora del film *The Great Ziegfeld*, diretto da Robert Ziegler Leonard.

Ecco alcune mie considerazioni su tale disco, stilate a caldo nel Giugno 2012, cioè all'epoca in cui ottenemmo dall'ICBSA, per finalità di studio e di ricerca, ben 19 registrazioni dai dischi originali, praticamente come nuovi, conservati in quel benemerito Istituto.

«Giù il cappello, Signori. Le quattro canzoni sono tratte da un film di successo del 1936, *The Great Ziegfeld*, in Italia *Il paradiso delle fanciulle*. All'interno di esso vi è un numero di varietà con Ray Bolger, denominato *Extravaganza Medley*, in cui il coro ed i solisti eseguono i temi proposti in un trionfo del *Kitsch*.

Le Lescano sono persino superiori all'originale. *Una ragazza delle Follies* [*She's a Follies Girl*] le vede impegnate in un tema swingato che pronunciano con una leggerezza che mai ritroveremo in un loro pezzo veloce. *Solo il tuo amore* [*You'll Never Looked So Beautiful*] non vede le Lescano all'opera, ma il solo Massegla che se la cava egregiamente. *Tu* [*You*] è impreziosito dall'ottimo mix vocale delle ragazze, che mostrano già una sensibilità swing che tutti gli altri interpreti del periodo possono solo sognare. Ciò si nota ancora di più nella seconda parte della facciata, *Sto bene così* [*You Gotta Pull Strings*]: le nostre beniamine riescono a swingare con una leggerezza ed una precisione inaudite per l'epoca e per la tradizione italiana. Barzizza, sapientemente, inserisce un background di clarinetti che ancor di più esaltano la delicatezza e nello stesso tempo il taglio jazzistico del tema. Tecnicamente perfette. Massegla, figlio del suo tempo, annaspa in qualche passaggio sincopato. Pregevole infine il solo di tromba di Emanuele Giudice».